

■ ■ NELLA CAPITALE TODOS RENZIANOS?

Il rottamatore alla conquista di Roma. Oggi l'appuntamento con Veltroni

Un appuntamento che si preannuncia molto affollato. D'altra parte, il chi-c'è-chi-non-c'è sarà forse uno dei motivi principali d'interesse. Perché che sia scoppiata la pace tra Matteo Renzi e Walter Veltroni ormai non fa più notizia. Niente di strano, quindi, a vederli seduti oggi fianco a fianco per presentare il libro di Enrico Morando e Giorgio **Tonini** *L'Italia dei democratici*, per il quale il sindaco di Firenze ha firmato l'introduzione alla seconda edizione. Evocativo è il luogo, quel tempio di Adriano nel quale Veltroni festeggiò prima la propria elezione a segretario del Pd e, poi, annunciò la fine di quella avventura con le dimissioni. Ora sarà probabilmente il teatro del passaggio di testimone a Renzi.

Il quale proprio nella Capitale scontò ai tempi delle primarie contro Bersani uno scarso insediamento, che lo portò a un risultato ben al di sotto delle aspettative: 25,9 per cento al primo turno, 29,6 al secondo. Oggi, inutile dirlo, l'aria è cambiata un po' ovunque e anche a Roma è arrivato il vento del renzismo. Il nucleo forte rimane quello formato dai deputati Roberto Giachetti, Paolo Gentiloni e Lorenza Bonaccorsi, ai quali si affiancano, a cascata, la consigliera capitolina Valentina Grippo e una quindicina tra consiglieri e assessori municipali. Con i recenti *endorsement* a favore di Renzi, però, in avvicinamento al rottamatore c'è, oltre ai veltroniani, tutta l'area franceschiniana, che nel Lazio fa capo a Bruno

Astorre ed è rappresentata in sala Giulio Cesare da Alfredo Ferrari e Michela Di Biase. Tra i loro colleghi, più o meno convinti di scegliere Renzi al congresso sono anche i lettiani Fabrizio Panecaldo e Antonio Stampete, nonché Athos De Luca, Dario Nanni, il presidente del consiglio Mirko Coratti e il capogruppo dem Francesco D'Ausilio (molto vicino a Nicola Zingaretti). Il sindaco Ignazio Marino si è già sbilanciato in favore del collega fiorentino e, con lui, potrebbe arrivare la gran parte dei sostenitori della sua mozione congressuale del 2009, il cui *deus ex machina* fu Goffredo Bettini, anche lui sbilanciato a favore di Renzi. Di quell'esperienza, ben poco nella Capitale andrebbe a favore di Pippo Civati: il suo comitato romano conta, tra i nomi più forti, quelli di Andrea Romano, Vincenzo Vita e Gianluca Santilli. Ad appoggiare pubblicamente Gianni Cuperlo, invece, sono finora i consiglieri capitolini Giulia Tempesta, Erica Battaglia e Gianni Paris e l'assessore Daniele Ozzimo.

I veri giochi, però, si faranno solo alla vigilia dei congressi locali. In molti aspettano di capire se si potrà raggiungere un accordo unitario per la scelta del segretario cittadino, mentre quello regionale Enrico Gasbarra potrebbe ripresentare la propria candidatura in virtù di un eventuale sostegno al rottamatore a livello nazionale.

@rudyfe



*Da AreaDem
a Bettini e
Marino: verso
il congresso
aumentano
i sostenitori*

